



Limmud Italia Day

Firenze, 31 Maggio - 1 Giugno 2015

www.limmud-italia.it

Guida al

Limmud Italia Day

Firenze, 31 maggio - 1° giugno 2015

c/o Eurocentres

Indice

Messaggio di benvenuto	1
Messaggio del Chair Limmud International	3
Ringraziamenti	4
Volontariato, Atmosfera, Cibi e Bevande	5
Comitato Organizzativo	6
Programma	7
Gli "speciali" del Programma, Young Limmud	8
Presentazioni: domenica	9
Presentazioni: lunedì	17
Presentatori	18
Limmud, la Storia	22
Limmud Italia	23
I valori di Limmud	28
Mappa della Sede	29



Limmud Italia

www.limmud-italia.it

Il *Limmudnik internationalis italicus* è, come dice il nome stesso, una varietà dell'*internationalis* e, pur risentendo dell'habitat più mite che gli consente un approvvigionamento di materiali commestibili più nobili, ne condivide caratteri psicofisici e stile di vita.

Il *Limmudnik italicus* è a volte estremamente colto, specializzato in rare discipline accademiche a cui ha dedicato i migliori anni della sua formazione giovanile e poi la sua luminosa carriera universitaria: usa allora aggirarsi tra le classi dell'evento cercando sofisticate connessioni tra la disciplina che padroneggia e le basi dell'ebraismo che, al contrario, sembrano poco aggredibili dalle sue competenze. Quando espone il suo intervento fa tesoro delle categorie scientifiche che gli sono familiari. Occasionalmente è meno acculturato e, in tal caso, è vorace frequentatore delle presentazioni che gli appaiono maggiormente educative.

Vi sono dei *limmudnikim* irriducibilmente laici sempre però curiosi e rispettosi delle tradizioni religiose: i loro campioni sono Elishà ben Avuyà, Baruch Spinoza, Sigmund Freud e Albert Einstein; e di osservanti, che tuttavia non disdegnano di confrontarsi con modalità di vita ebraica diverse e non conformiste: parlano di Torà, ma lo fanno in modo poco convenzionale, usando un linguaggio che – almeno a parer loro – dovrebbe incontrare l'approvazione anche dei miscredenti.

Fra i *limmudnikim* vi sono artisti, musicisti, pittori, fotografi, amanti della danza e della cucina. Anche loro anelano a integrare la passione della loro vita con i principi della Torà (quindi: pittura ebraica, cucina ebraica, danza ebraica, teatro ebraico, fotografia ebraica ecc) e di mostrare che la loro creatività può ispirare e essere alimentata da miti e riti della cultura avita.

I *limmudnikim* sono uomini e donne, giovani e vecchi, prestanti e portatori di handicap, carnivori e vegani, scapoli e ammogliati, timidi e attaccabottoni, seriosi e ridanciani. I "giovani" sono ragazzi e ragazze che, nonostante la crisi che avvolge le nostre Comunità, non hanno perso fiducia nel futuro, si identificano con le loro radici ebraiche, e vogliono proporre i loro progetti per rifondare un ebraismo vitale, attivo, capace di affrontare le sfide del terzo millennio. I "vecchi" (*pardon*, i più maturi) non sono di quelli che amano riposare sugli allori. Loro condividono il concetto di "educazione permanente", vogliono ancora imparare cose nuove e aspirano a trasmettere le loro esperienze, mettendosi alla prova e ampliando i propri orizzonti culturali. Tutti, comunque, condividono la convinzione che lo studio arricchisce la persona, amplia gli orizzonti, è indispensabile per formarsi un'identità matura e consapevole.

C'è chi si occupa di ebraismo a tempo perso e chi per professione, ma in un caso e nell'altro sono ugualmente animati da desiderio di conoscenza, da sana curiosità intellettuale, da volontà di comunicare. Tra loro, i rabbini non dimenticano che il precetto di studiare include quello di insegnare (e non solo ai tre discepoli prediletti). Sono grati per aver avuto l'opportunità di studiare Torà, e si sentono quindi in dovere di restituire un po' della loro cultura a tutti coloro che lo richiedono. Non si lasciano sfuggire l'occasione di comunicare e insegnare i valori dell'ebraismo a qualsiasi pubblico, perché hanno imparato dai loro Maestri a tenersi lontani da ogni sorta di settarismo e di bigotteria. Amano anche rispondere alle domande, e perfino ascoltare chi ha idee diverse dalle loro, convinti, come sono, che si possa imparare sempre, e da chiunque, qualcosa di nuovo e di interessante.

Nel piccolo, e un po' utopico, mondo di *Limmud* sono eliminati i posti riservati, i saluti delle autorità e i tappeti rossi. Sono aboliti i titoli accademici, i titoli cavallereschi, i titoli nobiliari, i titoli ecclesiastici. La gente è felice di chiamare e farsi chiamare per nome, è animata da sincera *ahavàt israel* (amore per il fratello ebreo) e, più genericamente, anche da un certo quale affetto per gli esseri umani.

Tutti i *limmudnikim* sono volontari, anzi contribuiscono volentieri, con la loro quota e con offerte, all'organizzazione degli eventi, nel cui successo si sentono personalmente coinvolti e responsabili. Condividendo la massima che dice "non basta parlare con saggezza, bisogna parlare con rispetto" amano le discussioni *leshem shammàim* e si sforzano, apprezzando le diversità, di essere accoglienti e tolleranti: in fondo il *Limmud Italia Day* dura solo un giorno e mezzo!

Sandro Servi
Limmud Italia, *Co-chair*





Dear Friends

It is with great pleasure that I am writing to congratulate you on your second Limmud Italia, which I am sure will build on the wonderful experience of your first event last year. We look forward to hearing all about it.

2015 will represent the 35th year of Limmud's existence and its growth around the world has been astounding. Limmud's unique model of volunteer-led, cross-communal, multi-generational and transformational Jewish experiences is now truly global. There are now 80 Limmud groups in 40 countries around the world, and in 2014 there were 62 Limmud events run by 3,000 volunteers with 28,500 participants. These events are all inspired and supported by Limmud International and you can find out more at www.limmudinternational.org. Limmud is now truly a global network and we encourage you to attend Limmud events in other parts of the world if you are able to.

Limmud seeks to take every individual who participates in our events one step further on their Jewish journey. Each individual will have a different Jewish journey yet I have no doubt that given the excellent and diverse programme that has been developed, Limmud Italia will achieve this goal. I would like to extend my congratulations to the wonderful team who have put so much effort into creating this event and I wish you every success.

David Bilchitz
Chair Limmud International,

May 2015



Ringraziamenti

Limmud Italia esprime la propria gratitudine per il sostegno economico ricevuto da donatori privati: questi aiuti ci hanno permesso di affrontare le spese per l'organizzazione dell'evento contenendo l'entità delle quote di partecipazione.

Hanno generosamente fatto donazioni:

Giuseppe Burschstein
Enrico Gabbai
Felice Neppi Ventura
Lucette de Picciotto
Anonimo

Hanno inoltre versato contributi:

Izeta e Nardo Bonomi, Giancarlo Coen, Anna e Piero Curiel, Claudia Damari, Emanuela e Mauro Di Castro, Giovanna Dolcetti, Mehdy Elyasy, Maria Grazia Enardu, Fausta Finzi, Bonaria e Giorgio Fotia, Agazio Fraietta, Rossella e Enrico Fubini, Massimo Guelle, Gabriella Kropf, Silvia e Adam Lewis, Rachele Odello, Eleonora Pagani, Gadi Piperno Corcos, Lamberto Piperno Corcos, Sergio Piperno, Marina Puttini, Maria Teresa e Tobia Ravà, Ilda Sangalli Riedmiller, Carlo Santarlasci, Diana Segre, Michael Tayar, Jacopo Treves, Reilea e Harold Zwier.

Un ringraziamento va alla Comunità Ebraica di Firenze per la collaborazione offerta per la cena di domenica sera, organizzata nei suoi locali.

Volontariato

Come ricordato in uno dei “valori fondamentali” di **Limmud** tutte le nostre attività si basano sul volontariato. Anche l’organizzazione di questo evento è stata resa possibile e potrà avere successo solo contando sul contributo volontario dei partecipanti.

Limmud incoraggia i partecipanti a svolgere un ruolo attivo nell’evento.

Si ringraziano qui tutti coloro che, al momento dell’iscrizione, hanno accettato di prestare la loro opera durante parte del giorno: sarebbe troppo lungo elencarli tutti (e certamente correremmo il rischio di dimenticarne qualcuno), ma a tutti va la nostra riconoscenza.

Atmosfera

Chi ha partecipato agli eventi **Limmud** nel mondo è rimasto piacevolmente colpito dall’atmosfera rispettosa e serena che vi regna sia durante le attività, sia nei momenti di pausa. Noi ci auguriamo che ciò si verifichi anche in questo evento e, mentre crediamo che discussioni “le-shem Shammàim” (dibattiti costruttivi) possano dare un contributo positivo, ricordiamo che non sono permessi attacchi personali o tentativi di delegittimazione di un interlocutore.

Cibi e bevande

Nelle piccole Comunità l’approvvigionamento di prodotti kashèr non è agevole. Per il nostro evento avremmo potuto semplificare l’organizzazione rivolgendoci a un catering nazionale, ma lo abbiamo escluso per due motivi: 1. per il costo proibitivo che avrebbe fatto lievitare le quote; 2. per favorire chi localmente lavora nel settore.

Per questo motivo, insieme a cibi preparati dal Ristorante kashèr “Ruth” di Firenze e dalla cucina della Comunità ebraica di Firenze (che operano sotto la sorveglianza dell’Ufficio rabbinico), durante tutto l’evento saranno offerti cibi e bevande di varia provenienza, con l’accortezza di indicare per ogni prodotto la sua qualificazione kashèr. Ognuno si atterrà ai propri criteri di valutazione.

Le persone che hanno reso possibile il Limmud Italia Day 2015

Questo evento semplicemente non avrebbe potuto accadere senza la dedizione e il duro lavoro, l'impegno e l'entusiasmo del team di volontari che ha costituito il Comitato Organizzativo

Elena Algranati

Young Limmud

Gadi Piperno Corcos

webmaster e responsabile tecnologie

Silvia Bemporad Servi

responsabile del catering

Chiara Sciunnach

assistenza catering

Miriam Camerini

programmazione da Gerusalemme

Emanuela Servi Di Castro

volunteering

Vanessa Prati Da Fano

ufficio stampa

Nathan Servi

ufficiale di collegamento con Limmud International e grafico

Lucette de Picciotto

corrispondente da Lugano

Rossella Tercatin

outreach da Gerusalemme

Davide Lascar

facilities& resources

co-chairs

Nancy Lippmann

co-chair e tesoriere

Silvia Marchini Lewis

responsabile per registrazioni,
alloggi e trasporti

Sandro Servi

co-chair, editor e programmazione

Per contatti con Limmud Italia scrivere a: info@limmud-italia.it

Programma

Limmud Italia Day Firenze, 31 maggio - 1° giugno 2015 c/o Eurocentres

Domenica 31 maggio

h. 9.30	Arrivo, check in Mostra "Ebraismo ed Educazione"
10.00-11.00	Prima sessione
11.05-12.05	Seconda sessione
12.10-13.10	Terza sessione
13.10-14.10	Pranzo
14.10-15.10	Quarta sessione
15.10-15.30	Tempo di Minchà
15.35-16.35	Quinta sessione
16.40-17.40	Sesta sessione
17.45-18.15	Riunione Plenaria
18.15-19.40	Itinerario turistico ebraico
19.45-21.00	Cena
21.15-22.30	Lezione/Spettacolo

Lunedì 1° giugno

h. 9.30-10.30	Prima sessione
10.35-11.35	Seconda sessione
11.40-12.40	Terza sessione
12.40	Saluti

Legenda. Sotto i titoli delle presentazioni appaiono indicazioni relative alla tematica:
Attualità = Att., Storia = S, Testi = T, Arti = A, Scienza e Filosofia = SF

Gli "speciali" nel programma

Oltre alle varie presentazioni in contemporanea, che consentono a ogni partecipante di costruirsi un proprio personale itinerario culturale, il **Limmud Italia Day** propone alcuni momenti, un po' al di fuori del programma, che il pubblico potrà sperimentare collettivamente.

domenica 31 maggio

- alle 9.30 apertura della Mostra di pannelli didattici "*Ebraismo ed Educazione*" a cura di Sandro e Silvia Servi: dieci pannelli dedicati a dieci luoghi privilegiati dell'attività educativa. La mostra rimarrà esposta in sede per tutta la durata dell'evento.
- alle 17.45 Riunione collettiva per una valutazione dell'evento: *Vogliamo un futuro per Limmud Italia? Nell'Aula Rimmòn.*
- alle 18.15 Da 'Via dei Giudei' all'attuale sinagoga di Firenze. Un percorso a piedi tra racconti e immagini d'epoca farà rivivere alcuni momenti salienti della storia ebraica di Firenze. La "Via dei Giudei", l'antica area del ghetto, la casa del poeta Salomone Fiorentino, le sinagoghe di Via delle Oche, la grande sinagoga ottocentesca. Un percorso per chi ha buone gambe e non si distrae a guardare le vetrine!
- alle 19.45 Cena festiva presso la Comunità ebraica.
- alle 21.15 Lezione/spettacolo con Raiz "La mia musica ebraica. Divagazioni (e provocazioni) sul tema". Accompagnato alla chitarra da Giuseppe De Trizio, in circa un'ora di chiacchiere e musica Raiz disquisisce senza pretesa accademica alcuna di identità ebraica, libertà, musica e valorizzazione della differenza nell'epoca della globalizzazione. Spazio Alfieri, Via dell'Ulivo 6.

Young Limmud

Un *Limmud* in piccolo che offrirà a bambini e ragazzi spazio di condivisione e gioco ma anche piccoli assaggi delle sessioni "educative" dal programma per gli adulti.

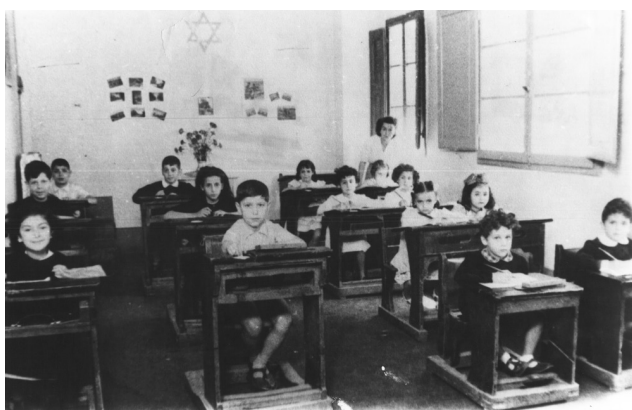
Domenica 9.30-10.00

Ebraismo ed Educazione Una Mostra di pannelli didattici

a cura di Sandro e Silvia Servi

Corridoio

S-A



Dieci pannelli dedicati a dieci luoghi privilegiati dell'attività educativa, tra i quali la Famiglia, la Scuola, la Jeshivà, il Libro. La mostra rimarrà esposta per tutta la durata dell'evento.

Domenica 10.00-11.00

Il difficile rapporto tra fratelli nella Torà

Chiara Sciunnach

Aula Ghèfen

T

Sabato prossimo leggeremo la Parashà di Bealotechà: parleremo del rapporto tra coppie celebri di fratelli: Caino e Abele, Ismaele e Isacco, Giacobbe e Esaù, Giuseppe e i suoi fratelli, dimostrando quanto spesso il comportamento dei genitori pesi sul rapporto tra fratelli.

Educare l'intelligenza: le basi sono nella tradizione ebraica

Silvia Guetta

Aula Chittà

SF

Il metodo, ideato da Reuven Feuerstein fin dagli anni '50, sviluppa l'intelligenza e le potenzialità della mente ed è oggi diffuso



in tutto il mondo. Un metodo che aiuta le persone a trovare motivazioni e fiducia in se stesse. Un metodo che ha un segreto: le profonde radici della tradizione ebraica.

Due libri per le famiglie e per la scuola

Odelia Liberanome

Aula Seorà

T

Uno strumento innovativo per studiare Torà: Le parashòt di Bereshit e Shemot per i ragazzi, due libri (a cura di Anna Coen e Mirna Dell'Aricea, coordinamento progetto Odelia Liberanome) che associano "all'insegnamento della storia biblica l'educazione al gusto di saperne di più, scoprendo i valori universali della Torà e rafforzando l'identità ebraica". Il progetto editoriale, la metodologia utilizzata e l'analisi di alcune parashòt.

Hayehudim baim: isn't anything sacred anymore?

Silvia Marchini Lewis

Aula Dvash

Att.

For one year the Israeli party "Habayt Hayehudi" tried in vain to block the satirical

program Hayehudim baim (The Jews are coming) from being aired on Israeli TV. We will watch a few bits and we will discuss this very important issue: Is it possible/advisable/moral to poke fun at everyone and everything?

Domenica 11.05-12.05

Keeping Kosher While Staying Sane and Out of Debt

Zev Schwarcz

Aula Ghèfen **Att.**

You can still keep kosher and not be compelled to shop only in the high priced kosher stores (if you have one). This session will explore how easy it is to carry on a kosher life, live rationally and enjoy many of the good foods in regular restaurants, bakeries and groceries. And some of the things the community could do to help.

Metodo Feldenkrais®, ritorno al movimento

Giovanna Dolcetti

Aula Rimmòn **SF**



Presentazione del Metodo e di Moshe Feldenkrais. Attraverso la consapevolezza ritornare al movimento funzionale (come da bambini) e alla distensione della colonna vertebrale. Dal movimento al sistema nervo-

so rendere stabile il miglioramento. Dall'apprendimento organico allo "stare bene". Con una lezione pratica.

Saadia Gaon: filosofo, commentatore, linguista, poeta

Shemuel Lampronti

Aula Seorà **T**

Studioso poliedrico, di Saadia si racconta che si presentò al funerale dello studioso caraita Salmon b. Yeroham, contro il quale aveva polemizzato duramente, con la qeri'á – lo strappo nelle vesti in segno di lutto – e dichiarò che aveva imparato molto dalle loro frequenti discussioni. Una breve introduzione all'opera di un grande pensatore ebreo.

Antisemitismo o assimilazione

Yitzchak Dees

Aula Dvash **Att.**

Gli ebrei italiani sono a rischio di estinzione a causa dell'antisemitismo o a causa dell'assimilazione? L'attenzione dell'ebraismo italiano sull'antisemitismo distrae dal problema più pressante e difficile dell'assimilazione?

Frankenstein

PROGETTI DI VITA DIGITALE

augura successo al

Limmud Italia Day

Firenze, 31 maggio - 1° giugno 2015

Domenica 12.10-13.10

Kapap-Krav Maga Israeli Self Defense

Dario Ariel D'Amico

Aula Chittà

A



Storia del Kapap-Krav Maga, evoluzione e integrazioni delle tecniche di questo sistema di difesa nato in Israele e sua diffusione in tutto il mondo. Differenze con le Arti Marziali tradizionali. Un sistema nato per soddisfare il bisogno di Sicurezza sempre esistito nel popolo ebraico.

**Non basta
parlare con
SAGGEZZA
bisogna
parlare con
RISPETTO**

una proposta Limmud Italia

Diaspora e Israele: due famiglie separate del popolo ebraico?

Giorgio Gomel

Aula Seorà

Att.

Con la nascita di Israele agli ebrei del mondo si offre una scelta fra un'esistenza nazionale e l'integrazione in società occidentali. Quale il rapporto fra ebrei della Diaspora e di Israele, stato sovrano dove vi è un "governo di ebrei per ebrei"? Siamo di fronte a due famiglie separate del popolo ebraico?

Jewish Internet pioneers

Adam Miles Lewis

Aula Dvash

SF

It is very well known that familiar Internet application (Google, Facebook and others) had Jewish originators. Rather less well known is the Jewish contribution to the design of the Internet itself from its earliest beginnings. In this session we will examine some of the pioneering work done by Jewish engineers and computer scientists.

Laboratorio Odessa

Miriam Camerini e Manuel Buda

Aula Rimmòn

A

Che cosa intendiamo quando diciamo "musica ebraica"? Klezmer o chazanut? Ballate ladine o musica balcanica? Tango o canzone israeliana? Venite a cantare, leggere e ragionare con noi. Caffè Odessa è un concerto/spettacolo di Manuel Buda e Miriam Camerini, Laboratorio Odessa è il vostro modo di farne parte!

Domenica 13.10-14.10

Pranzo a buffet

Sala Pardès e terrazza Teenà

Domenica 14.10-15.10

Carne secca alla toscana

Vanessa Da Fano e Igina Leoni

Aula Rimmòn

Att.

Preparare sul posto il “prosciuttino di manzo kashèr” o “carne secca alla toscana”, e di seguito assaggio di un “prosciuttino” già pronto.

Momenti di filosofia ebraica tra Medioevo e Rinascimento

Carmen Dal Monte

Aula Chittà

SF

I luoghi più importanti per la filosofia ebraica dall'XI secolo sono Spagna, Nord Africa, Francia e Germania; più che una differenziazione geografica la linea di demarcazione passa tra neoplatonici e aristotelici. La presentazione vuole proporre un viaggio tra luoghi, personaggi e idee della filosofia ebraica e legata all'ebraismo.



Le Comunità ebraiche aperte in un mondo chiuso

Nardo Bonomi Brawerman

Aula Seorà

S

Pluralismo culturale e religioso all'interno delle Comunità chiuse nei ghetti (sec. XVI-XVII): il caso di Siena.

Analisi strutturale di un midrash

Silvia Bemporad Servi

Aula Dvash

T

Lavoro in chevruta che parte dalla presentazione di un midrash da Echà Rabbà, che i partecipanti dovranno esaminare in tutte le sue parti e cercare di comprendere attraverso alcune domande specifiche. Al termine del lavoro in chevruta, verranno proposte le risposte alle domande e come conclusione verranno fornite alcune spiegazioni.

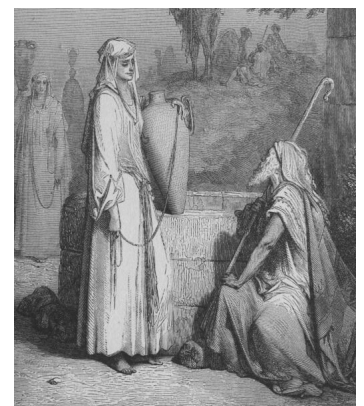
Donne e cambiamenti

Sara Cividalli

Aula Ghèfen

T

Le figure delle donne nel Tanach intervengono spesso modificando lo scorrere “logico” e lineare del tempo. Qualche esempio e dibattito sul vissuto attuale.



Domenica 15.10-15.30

Tempo di Minchà

Aula Rimmòn + Sala Pardès

Domenica 15.35-16.35

Una pagina di Talmud

Jacopo Treves

Aula Ghèfen

T

Anche per i meno preparati, l'opportunità di avvicinarsi ad una affascinante pagina di Ghemarà, leggendo il testo, con traduzione e spiegazioni.

Viaggio nell'Umore ebraico

Sergio Piperno

Aula Rimmòn

A

Un accattivante "One-man show", rallegrato da musiche sefardite e ashkenazite, con racconti, storielle su tema religioso, gastronomico, basati sul valore del "Witz", la battuta tipica ebraica con la quale superare difficoltà e sofferenze.

Salvatori e salvati. Tre casi studio sulle persecuzioni a Firenze

Marta Baiardi

Aula Seorà

S

Attraverso la presentazione di tre casi studio specifici relativi allo svolgimento delle persecuzioni antiebraiche a Firenze, si propone una riflessione critica intorno alla categoria di "giusto", specificamente in riferimento alla sua validità per la storiografia della Shoà.

Perché ogni Comunità può leggere la Torà con una diversa melodia?

Enrico Fubini

Aula Dvash

A

La cantillazione biblica è stata fissata nella sua grafia (i te'amim) verso il X secolo dell'era volgare come parte integrante del testo biblico al fine di una sua piena comprensione logica. Tale invenzione spiega il motivo per cui ogni Comunità, pur nell'osservanza rigorosa dei segni, può leggere la Bibbia con una diversa melodia. Con audizioni.

Chouchani, in cerca di un Maestro

Miriam Camerini

Aula Chittà

S

Un personaggio misterioso si aggirava per l'Europa all'indomani della seconda guerra mondiale. Occhiali spessi e impolverati, un aspetto a metà fra pagliaccio e clochard. Una mente come la natura raramente crea, era in grado di recitare a memoria libri interi, indagare i più profondi e complessi misteri della filosofia e della scienza, calarsi nel mare del Talmud per riemergere a mani piene. Fra i suoi allievi si contano Elie Wiesel, Emmanuel Lévinas e molti altri, eppure nessuno sa dire il nome del maestro, conosciuto solo col nome di Chouchani.

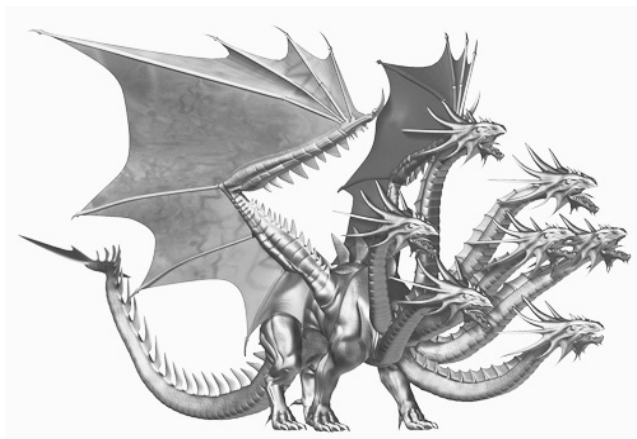
Domenica 16.40-17.40

**Un drago a sette teste
nella Yeshivà di Abbayè
(ma è solo un demone!)**

Sandro Servi

Aula Ghèfen

T



Un enigmatico racconto dal trattato Qid-dushin del Talmud Babilonese parla di demoni, draghi, rabbini prodigiosi. I partecipanti alla sessione (non è richiesta esperienza!) potranno esercitarsi discutendo in chevruta e formulando le proprie interpretazioni. Seguiranno alcune ipotesi di risposta.

**Ghematrià
e calcolo trascendentale**

Tobia Ravà

Aula Chittà

SF

Dalla Qabbalà luriana, l'uomo e HaShem sono soci in un progetto verso la perfezione del mondo, il "Tikkun olàm". Analisi della ricostruzione del visibile in un percorso che utilizza il valore numerico delle parole ebraiche in chiave pitagorica, come equazioni di senso trascendente...

**Storia della Comunità Ebraica
di Roma**

Mauro Di Castro

Aula Seorà

S

Un breve disegno della Comunità Ebraica di Roma dalle sue origini ad oggi con particolare riguardo alla istituzione del ghetto e alla vita quotidiana al suo interno.

**Milk and honey
and other biblical smoothies**

Shelley Cohney

Aula Dvash

T

This lecture focuses on surprising revelations about what our ancestors ate, how they viewed the land of Israel and its relationship to God. Using Biblical and historical sources we will look into new meaning of "the land of milk and honey" and the seven species that have ongoing effects on today's practice of Judaism.

**Condividiamo il nostro
peculiare vissuto ebraico
tramite un segno libero**

Eleonora Pagani

Aula Rimmòn

A

Se vuoi puoi lasciare un segno, esprimere senza criteri estetici, ciò che più ti lega all'ebraismo. Attraverso gli acquarelli per poi – se vuoi – condividere assieme. Qualsiasi cosa, più meno interiore e profondo, più o meno serio o ironico, ad esempio una frase di un salmo o di una tefillà o canto che ti ha colpito; un momento o evento particolare della tua vita ecc.

Domenica

17.45-18.15

Riunione plenaria: *Vogliamo un futuro per Limmud Italia?*

Aula Rimmòn

Domenica

18.15-19.40

**Itinerario turistico ebraico.
Da Via dei Giudei all'attuale sinagoga di Firenze**

Giovanna Bossi

Attraverso un percorso a piedi, racconti e immagini d'epoca faranno rivivere alcuni momenti salienti della storia ebraica di Firenze. Vedremo la casa dove era nascosto Carlo Levi durante l'occupazione nazista, la "Via dei Giudei", l'area dove era il ghetto prima della demolizione di fine Ottocento, la casa del poeta Salomone Fiorentino, le sinagoghe di Via delle Oche ed edifici di proprietà ebraica, fino alla grande sinagoga ottocentesca.



Domenica

19.45-21.00

Cena festiva

Comunità Ebraica

Domenica

21.15-22.30

LA MIA MUSICA EBRAICA
Divagazioni (e provocazioni) sul tema

di e con Raiz, accompagnato alla chitarra da Giuseppe De Trizio

Spazio Alfieri

A

In circa un'ora di chiacchiere e musica Raiz disquisisce, senza pretesa accademica alcuna, di identità ebraica, libertà, musica e valorizzazione della differenza nell'epoca della globalizzazione.



Lunedì 9.30-10.30

È lecito condividere la Torà con i Gentili?

Salvatore Rizzo

Aula Ghèfen

Att.

Quali sarebbero i benefici di una propaganda dell'ebraismo tra i Gentili? Condividere la Torà con i Gentili comporta la perdita della nostra identità e peculiarità? Una prospettiva personale.

Danze di Israele

Nancy Lippman

Aula Rimmòn

A



La Torà è per tutto il genere umano? Se sì, perché noi non la condividiamo? Cosa si dovrebbe fare?

Nella sessione impareremo due danze adatte a tutti i livelli e tutte le età. Benvenuti particolarmente coloro che amano le migliori melodie della musica israeliana, yemenita e askenazita. Suvvia! Vivete i momenti euforici da Ginger & Fred.

La (s)fiducia del popolo ebraico

Gadi Piperno Corcos

Aula Seorà

T

Nella Torà, la fiducia in HaShem da parte del popolo ebraico si presenta contraddittoria, passando più volte da manifestazioni di grande fede a situazioni in cui la stessa viene messa in discussione. Perché la fiducia del popolo del libro si presenta in modo così controverso? E quali sono le ragioni che hanno spinto Dio a continuare a perdonarci?

Lunedì 10.35-11.35

Regina Jonas prima rabbina (ortodossa?) nell'Europa nazista

Elena Lea Bartolini

Aula Ghèfen

SF



Storia e pensiero di una donna ebrea ortodossa che riesce ad essere ordinata rabbino nella convinzione che la tradizione stessa non presenti argomentazioni contrarie a tale possibilità. Esempi significativi al riguardo, tratti dai suoi scritti.

Vita e Morte degli ebrei italiani e dell'Impero Austro-Ungarico nella Prima Guerra Mondiale

Walter Rossi

Aula Seorà

S

Come vivevano gli ebrei nei due opposti schieramenti? Chi erano i loro comandanti ebrei? Quale fu il contributo degli ebrei? Il ruolo dei rabbini nei due eserciti; nell'anno di Expo, come mangiavano gli ebrei al fronte?

Lunedì 10.35-12.05

Zero Motivation

Un film di Talia Lavie (Israele 2014)

Aula Rimmòn

A-Att.

“Zero Motivation” racconta la quotidianità di alcune giovani donne soldato israeliane in una sperduta base militare nel deserto. Mostra la routine delle donne soldato nell'ufficio risorse umane, descrivendo con intelligenza la loro umiliante situazione nell'esercito israeliano. Durata 141 min.

Lunedì 11.40-12.40

Futuro ebraico e strategia dell'informazione

Guido Vitale

Aula Ghèfen

Att.

Il futuro delle realtà ebraiche passa necessariamente dalla capacità di elaborare una solida e coerente strategia dell'informazione. Cosa si è fatto, cosa si fa e cosa si potrebbe fare?

Judaism is Important, but is God Optional?

Harold Zwier

Aula Seorà

SF

In the centrality of the Synagogue as the place of Jewish religious life, God is the focus of worship, prayer and praise. But Judaism is a whole of life religion that affects everything from the mundane to the deeply philosophical. This session looks at the idea of the unknowable and its place in the physical world in which Judaism and Jews live.



Il chief rabbi al Limmud Conference

Presentatori

Marta Baiardi

Storica della Shoà e della trasmissione della memoria, dottoranda a Basilea, è ricercatrice presso l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Pubblicazioni: un saggio sulle persecuzioni antiebraiche a Firenze; con Enzo Collotti una guida bibliografica su Shoà e deportazione; ha curato gli scritti autobiografici di tre ebreo fiorentine.

Elena Lea Bartolini

Di origini ebraiche da parte materna. Docente di Giudaismo ed Ermeneutica Ebraica presso ISSR Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca e Cattedra Dialogo fra le Culture della diocesi di Ragusa. Direttore della Collana "Studi Giudaici" per Effatà e autrice di numerosi saggi e articoli.

Silvia Bemporad Servi

Si è laureata in Lettere Classiche all'Università di Firenze, traduttrice free-lance per varie case editrici, ha insegna-

to per dieci anni al Talmud Torà della Comunità Ebraica di Firenze. È sposata, ha due figli e quattro nipoti.

Nardo Bonomi Brawerman

Laureato in storia del pensiero, ha lavorato in campo archivistico e si è occupato delle applicazioni dell'informatica alle scienze umane (Atlante storico multimediale). Dopo ricerche e pubblicazioni di storia locale da quindici anni si occupa di storia e genealogia ebraica. Per il Dipartimento di storia dell'Università di Venezia è stato ricercatore a contratto su demografia e fonti per la storia ebraica. Ha partecipato a numerosi congressi internazionali sull'argomento ed è curatore del portale: www.italian-family-history.com.

Giovanna Bossi

Nata a Firenze nel 1954. Architetto, storico dell'architettura e guida turistica di Firenze si è specializzata in itinerari ebraici di Firenze e Toscana. Ha pubblicato varie ricerche

sulla storia di Firenze nel XIX secolo in particolare sulle comunità straniere e acattoliche residenti a Firenze.

Manuel Buda

Diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio di Milano, Manuel Buda è un chitarrista e compositore la cui ricerca è centrata là dove s'incontrano musica ebraica e musiche del mediterraneo. Co-fonda il NefEsh Trio, collabora con artisti quali Malika Ayane, Raiz, Emanuele Segre, e compone e esegue per teatro e cinema.

Miriam Camerini

Miriam Camerini nasce a Gerusalemme la sera di Purim e il teatro non lo lascia più. Regista, attrice e autrice, studiosa di Midrash e Talmud, indaga il rapporto tra testo biblico-rabbinico e sua rappresentazione. Il Golem, la poetessa Else Lasker-Schueler e Chouchani sono alcuni dei personaggi che popolano il suo mondo e a cui ha dedicato ricerca e spettacoli. Sta lavorando alla creazione di un teatro ebraico a Milano.

Sara Cividalli

Nata a Firenze, ha 62 anni, è vissuta a Roma, nell'infanzia, e a Milano nell'età adulta. Si definisce curiosa, le piace studiare e condividere con gli altri vissuti e studi che sono diventati parte di lei.

Shelley Cohny

Shelley Cohny is a lecturer on food, Jewish history and culture at The Jewish Museum of Australia and is a qualified Israeli tour guide. After studying in Australia and Israel she has guided and lectured in Israel, England, the USA and Australia. She has been a kosher cooking demonstrator and is highly in demand as a lecturer and guide.

Dario Ariel D'Amico

Si occupa di sicurezza, intelligence, investigazioni, insegna arti marziali da 30 anni e Kapap-Krav Magà da 10 anni. È titolare di Licenza Prefettizia per le Investigazioni in ambito penale e civile. Il Kapap-Krav Maga è l'arte marziale dello Stato di Israele.

Vanessa Da Fano

Vanessa Ruth Da Fano, sposata con 3 figli, laureata in Lingua russa e giornalista è oggi libera professionista

nel settore delle calzature da bambino, ha la passione per la cucina a cui si dedica soprattutto il venerdì!

Carmen Dal Monte

Carmen Dal Monte, docente e ricercatore. Autrice di testi di filosofia morale e storia della filosofia. Insegna Metodologia dello Studio e Comunicazione della Scienza.

Yitzchak Dees

Yitzchak ha studiato Talmud e Halakhà in yeshivot americane e israeliane e Bibbia, filosofia, religione, scienze dell'educazione e risoluzione dei conflitti all'Università di Harvard. Attualmente vive in Italia e è il direttore educativo e del culto presso la sinagoga progressiva Lev Chadash di Milano.

Mauro Di Castro

Romano, 1954, laureato in Giurisprudenza, quadro bancario, a Firenze da 30 anni. Sposato, due figli, attivo in ambito comunitario, volontariato per gli anziani con intrattenimenti musicali. Appassionato di storia contemporanea con riguardo alla storia ebraica in generale e dell'ebraismo italiano in particolare.

Giovanna Dolcetti

Nata a Venezia, sposata, 4 figlie, 5 nipoti. Sui colli fiorentini dal 1966. Per 19 anni Assessore alla Cultura a Impruneta e a Bagno a Ripoli. Dal 1991 imprenditrice agricola biologica. Diplomata nel Metodo Feldenkrais in Aprile 1997 nel 1° corso di formazione a Firenze con Ruthy Alon. Insegna il Metodo anche come volontaria a Careggi.

Enrico Gabbai
ricorda con affetto la moglie

Evelina Grun Gabbai
Presidente ADEI-WIZO
Sezione di Firenze 2004-2015

Enrico Fubini

Professore di Storia della musica all'Università di Torino. I suoi interessi di studio si sono diretti soprattutto verso la storia dell'estetica musicale e sui rapporti della musica con il pensiero ebraico. Tra le sue opere: La musica nella tradizione ebraica, Musica e canto nella mistica ebraica.

Giorgio Gomel

Giorgio Gomel, economista, cofondatore del Gruppo Martin Buber / ebrei per la pace e di JCALL Europe (www.jcall.eu). Ha scritto di ebraismo, Israele, antisemitismo e temi correlati.

Silvia Guetta

Docente universitario, interessata a storia dell'educazione ebraica e educazione alla pace. Membro di varie organizzazioni internazionali come UNESCO e UNICEF. Mediatrice del Metodo Feuerstein, sostenitrice dell'integrazione tra educazione alla pace e sviluppo delle potenzialità della mente.

Igina Leoni

Insegnante in pensione. Ha imparato molte ricette dalla suocera ferrarese, vissuta a Livorno.

Adam Miles Lewis

Nato a Londra, è fisico applicato, lavora da sedici anni al Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea sul Lago Maggiore. Attualmente è responsabile per lo sviluppo della strategia del CCR sulla tecnologia informatica quantistica.

Odelia Liberanome

Si occupa di educazione ebraica e in particolare di lingua ebraica che insegna a bambini, ragazzi e adulti. Ha insegnato ebraico e ebraismo alla scuola ebraica di Torino. Dal 2002 collabora con il Dipartimento Educazione e Cultura UCEI per progetti educativi e editoriali destinati a insegnanti e allievi delle scuole ebraiche e dei Talmudè Torà in Italia

Nancy Lippmann

Appassionata di danza israeliana. Ha partecipato a numerosi workshop di Danze Israeliane in Italia e a Lim-

ud Conference, è cospicua la sua assidua presenza all'Israeli Dance Party ogni sera. È fondatrice a Firenze del gruppo Lirkod Im Shoshan che si riunisce una volta al mese sotto la guida del Maestro R. Bagnoli.

Silvia Marchini Lewis

Valtellina. Milano. Israele. Lago Maggiore. Queste le tappe (fino ad ora) del suo percorso di vita. Traduttrice, impiegata, ora mamma a tempo pieno e cucitrice a tempo perso, è impegnata da vari anni nell'associazionismo ebraico.

Eleonora Pagani

Nata a Roma, 43 anni, madre di tre pargoli, insegnante elementare (10 anni alla scuola ebraica insegnando ebraico e 5 nella scuola pubblica). È vissuta a Gerusalemme. Di sé dice: "quando posso prego con i salmi. Ogni tanto da qualche anno prego attraverso acquarelli poco estetici ma per me significativi".

Sergio Piperno

Nato ad Alessandria d'Egitto svolge la professione di dottore commercialista, ma è un appassionato di musica, libri e testi teatrali ebraici. Presenta con frequenza un suo "One man show" a tema in occasione della Giornata Europea della Cultura Ebraica, e altri suoi "viaggi immaginari" in vari circoli culturali in Italia (ADEI, KKL, e altri).

Gadi Piperno Corcos

Appartenente alla piccola comunità ebraica di Siena, nella quale ha vissuto per 16 anni, vive ora a Firenze

**In occasione del Bat Mitzvà
di Lisa Neppi
Felice con Giulia, Emilio e
Leo, formula auguri al**

Limmud Italia Day
Firenze, 31 maggio -1 giugno 2015

e studia alla triennale di informatica dell'Università di Pisa. Nel tempo libero si occupa di web marketing e sviluppo di tecnologie SEO.

Tobia Ravà

Tobia Ravà laureato in semiologia delle arti all'Università di Bologna, allievo di Umberto Eco. Artista multimediale, si occupa di iconografia ebraica, invitato da università e istituti superiori dell'arte per incontri nel contesto della cultura ebraica, della logica matematica e dell'arte contemporanea.

Salvatore Yoshua Rizzo

Siciliano di 61 anni. Membro della comunità ebraica progressiva Shir Chadash. Attivo frequentatore della comunità ortodossa di Firenze dal 1995.

Walter Rossi

Professore di diritto, cultore di storia contemporanea, studioso alla ricerca di nuove ed entusiasmanti esperienze di diversità e di armonia con il coinvolgimento di gruppi coetanei e/o intergenerazionali.

Zev Schwarcz

Rabbi Schwarcz has been a Pulpit Rabbi for the past 16 years in Canada, US, Portugal, and most recently in Parma. He received his Smicha from Telshe Yeshiva in Ohio. He has extensive experience in Education and in kosher certification, and currently runs his own Kosher Certifying Agency called IKC - International Kosher Council.

Chiara Sciunnach

Guida museale al Museo della Sinagoga di Firenze dove

si occupa della parte didattica. Insegna al Talmud Torà di Firenze e si occupa ormai da molti anni di didattica dell'ebraismo e di didattica della shoà.

Sandro Servi

Laureato in Filosofia, Senior Fellow del Jerusalem Fellows Program a Gerusalemme, fellow della Memorial Foundation for Jewish Culture. Ha tenuto seminari annuali presso la Facoltà di Magistero a Firenze. Ha scritto, tradotto, curato pubblicazioni di Jewish Studies e didattica, e ha coordinato progetti educativi. Attualmente è redattore capo del Progetto Traduzione Talmud Babilonese in Italia. Abita a Firenze, a Gerusalemme, in treno e in aereo. Ha una moglie, due figli e quattro nipoti.

Jacopo Treves

Si occupa di informatica, è molto attivo nella Comunità ebraica di Firenze e nel beth ha-keneset. Da molti anni guida lo studio del Talmud al Gruppo Lamed di Firenze.

Guido Vitale

Guido Vitale è giornalista professionista e direttore della redazione giornalistica dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

Harold Zwier

Harold Zwier has had a longstanding interest in civil debate and constructive dialogue. Although he works in the computer industry, his real interests are in ideas, politics, the Jewish community and writing. Harold is a member of a modern orthodox Synagogue in Melbourne, Australia, is married and has two sons.

Ovunque siate, Limmud vi porterà un passo avanti nel vostro cammino ebraico

Limmud, la storia

Il primo *Limmud Conference*, organizzato con i loro risparmi da quattro amici, Alastair Falk, Michael May, Jonathan Benjamin e Clive Lawton, vede la luce nel 1980 al Carmel College sul Tamigi, presenti molti educatori, tra loro anche il futuro rabbino capo Jonathan Sacks. Alla base, l'ideale di costruire ponti tra educatori professionisti e non.

Nel 1985 viene offerto per la prima volta *Young Limmud* per bambini e ragazzi. Nel 1986 la Conference si trasferisce a Oxford e continua a crescere.

Tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 cominciano a partecipare a *Limmud Conference* persone provenienti dall'Europa dell'Est.

Nel 1994 si tiene il primo Colloquio interreligioso con i rappresentanti di numerose confessioni. Quando la conferenza si sposta a Worcester nel 1995 sono ormai 750 i partecipanti e nel 1996 arrivano a 1000.

Il 1997 è il primo anno in cui le giornate di *Limmud*, che si tengono a Manchester, vengono estese anche allo Shabbat. A portare avanti *Limmud* è un gruppo di oltre 100 volontari. Le Conferenze si moltiplicano in varie località del Regno Unito e nel mondo: nascono *Limmud Oz* a Sidney e *Limmud Galil* e *Limmud Jerushalaim* in Israele.

Nei primi anni 2000 *Limmud* si diffonde in Canada, Stati Uniti, Francia, oggi è presente in 40 paesi in tutto il mondo. Nel 2007, dopo nove anni all'Università di Nottingham, *Limmud Conference* si trasferisce all'Università di Warwick, dove trova sede fino al 2014. A trent'anni dalla sua fondazione, nel 2010, *Limmud* festeggia con una conference da 2600 persone, 1300 sessioni e oltre 800 presentatori.

Il 2015 vedrà una nuova *location*, intorno al lago Pendigo, appena fuori Birmingham. Con una nuova compagnia di catering, e un programma che continua a crescere, *Limmud Conference* è considerato l'evento ebraico più importante in Europa.

Nel 2015 viene nominato il nuovo *Limmud International Chair* David Bilchitz, e continua il progetto *Limmud University*, dedicato a un momento condiviso di formazione e sviluppo per le attività di *Limmud* in tutto il mondo.

Nello stesso anno *Limmud Italia* organizza il secondo evento annuale, con un nuovo comitato organizzativo, e un nuovo appuntamento per il mondo dell'educazione ebraica italiana.

Limmud Italia

Non sembra vero di esser già arrivati alla seconda edizione del *Limmud Italia Day*! Il team di volontari composto da un gruppo di ebrei italiani che, dopo aver partecipato al *Limmud Conference 2012* a Londra avevano deciso di costituire a inizio 2014 l'associazione *Limmud Italia*, si è arricchito di nuove forze-lavoro che hanno cercato di confermare il successo della prima edizione con l'evento a cui state partecipando, se leggete questa guida.

Finalmente anche in Italia si consolida l'attività *Limmud* con uno degli 80 eventi *Limmud* nel mondo. Un grande movimento globale che è arrivato nel 2014 a coinvolgere quasi 30.000 persone e oltre 3.000 volontari in 50 paesi diversi: dalla Francia alla Germania, dall'Ungheria alla Turchia, dagli Stati Uniti alla Russia, dal Perù alla Bielorussia, dal Sud Africa e alla Cina.

Firenze ci ha dato accoglienza anche quest'anno e ha dimostrato di essere la *location* giusta per offrire servizi al pubblico ebraico e per essere raggiunta da tutta Italia e dalle piccole comunità che sempre desiderano eventi ebraici, meglio se multidisciplinari come questo.

La sfida continua a essere quella di rompere un po' gli schemi degli insegnamenti cattedratici, proponendo un approccio bidirezionale grazie al fatto che ogni ebreo è studente e maestro e può offrire una propria presentazione su un qualsiasi argomento purché connesso con la cultura e l'identità ebraica.

Non era scontato che avesse successo in Italia un evento dove non ci sono guide e autorità riconosciute, anche se vi si possono incontrare persone eccezionali per creatività e cultura, dove tutti i partecipanti sono chiamati a dedicare parte del proprio tempo al volontariato, dove non si vuole propagandare un'ideologia, ma solo aiutare se stessi e tutti gli altri a fare un passo avanti nel proprio cammino ebraico.

Limmud Italia: una Associazione culturale senza finalità di lucro, legalmente registrata, che condivide i Valori fondamentali di *Limmud* e è riconosciuta da *Limmud International*.

www.limmud-italia.it

Limmud Italia



IBAN: IT86 P087 3602 8010 0000

0602 604

PayPal: marketing@limmud-italia.it



Appunti

Appunti

I Valori di Limmud

Lo Studio

- L'apprendimento coinvolge lo sviluppo della persona, le conoscenze e le competenze.
- Lo studio cambia le persone, ne ispira le azioni e apre loro nuovi mondi.
- Le opportunità di studio sono ovunque.
- Chiunque può essere un insegnante e ognuno dovrebbe essere uno studente.
- Incoraggiamo la creazione di un ambiente di studio nel quale le persone siano in grado di riflettere e crescere insieme.

La diversità

- Apprezziamo la diversità in tutto ciò che facciamo.
- Apprezziamo la possibilità di scegliere forme, contenuti e stili.
- Crediamo nella ricchezza della nostra multiforme comunità e sviluppiamo eventi intercomunitari e intergenerazionali.
- Apprezziamo l'apertura e vogliamo essere accessibili a tutti.
- Incoraggiamo le persone a superare gli stereotipi sugli altri.

Partecipazione e volontariato

- Tutte le nostre attività si basano sul volontariato.
- Siamo tutti responsabili gli uni degli altri e delle comunità che creiamo. Ognuno ha un contributo importante da dare.
- Incoraggiamo i partecipanti a svolgere un ruolo attivo in ciò che facciamo.

Impegno al rispetto

- Ci aspettiamo che tutti i partecipanti si comportino rispettosamente gli uni verso gli altri. Tutti i volontari sono loro stessi partecipanti.
- Non saranno permessi attacchi personali nel materiale proposto nelle varie sessioni di studio.
- Chiediamo ai nostri relatori di fornire la propria biografia in modo che i partecipanti possano compiere delle scelte informate.

Osservanza religiosa

- Shabbath e kesheruth sono osservati in tutte le aree comuni. Ci rendiamo conto che, privatamente, le persone si comporteranno come meglio ritengono.
- Qualora dei partecipanti desiderino organizzare un loro gruppo di preghiera, lo possono fare a patto di provvedere al materiale necessario e di assumersene la responsabilità completa.

Comunità e responsabilità reciproca

- Limmud è una comunità di studio.
- Insieme possiamo imparare di più e meglio che non individualmente.
- Dalla Comunità ebraica e dalla società riceviamo e dobbiamo restituire qualcosa.

Ampliamento degli orizzonti ebraici

- Limmud si sforza di creare esperienze collettive che permettano a tutti di rafforzare e di sviluppare la propria identità ebraica.

Responsabilizzazione

- Stimoliamo le persone a essere intraprendenti e ambiziose rispetto al contributo che possono dare agli altri.
- Mettiamo alla prova le persone e confidiamo che siano all'altezza delle sfide che poniamo loro.
- Vediamo il potenziale delle persone e delle comunità e ne aiutiamo lo sviluppo.
- Diamo alle persone la possibilità di compiere delle scelte e forniamo loro le informazioni necessarie per farlo in modo consapevole.

Rete di conoscenze

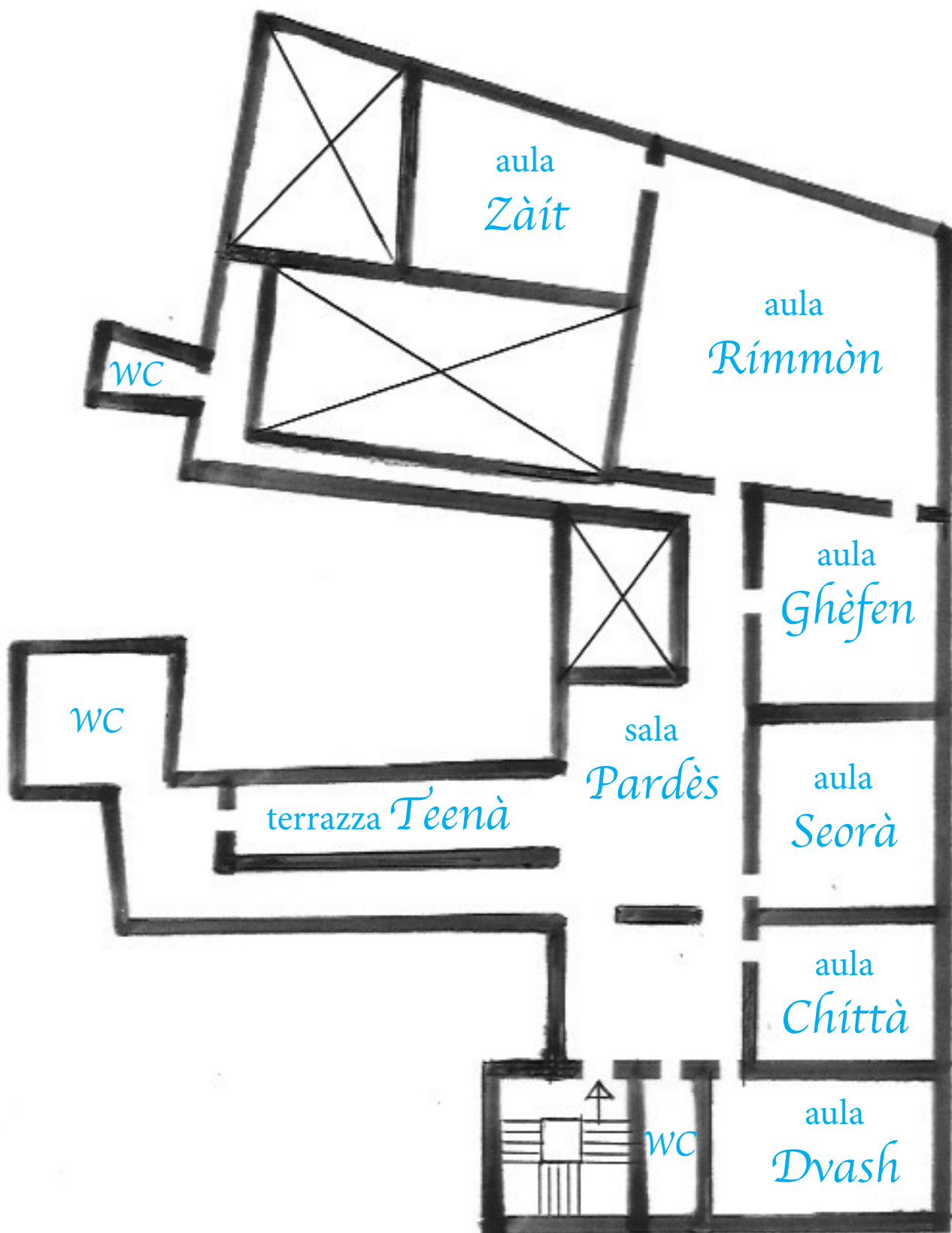
- Ci sforziamo di creare opportunità affinché comunità e individui entrino in rapporto tra di loro.
- Riconosciamo quanto sia importante fornire uno spazio in cui possano crearsi relazioni spirituali, emotive e intellettuali.

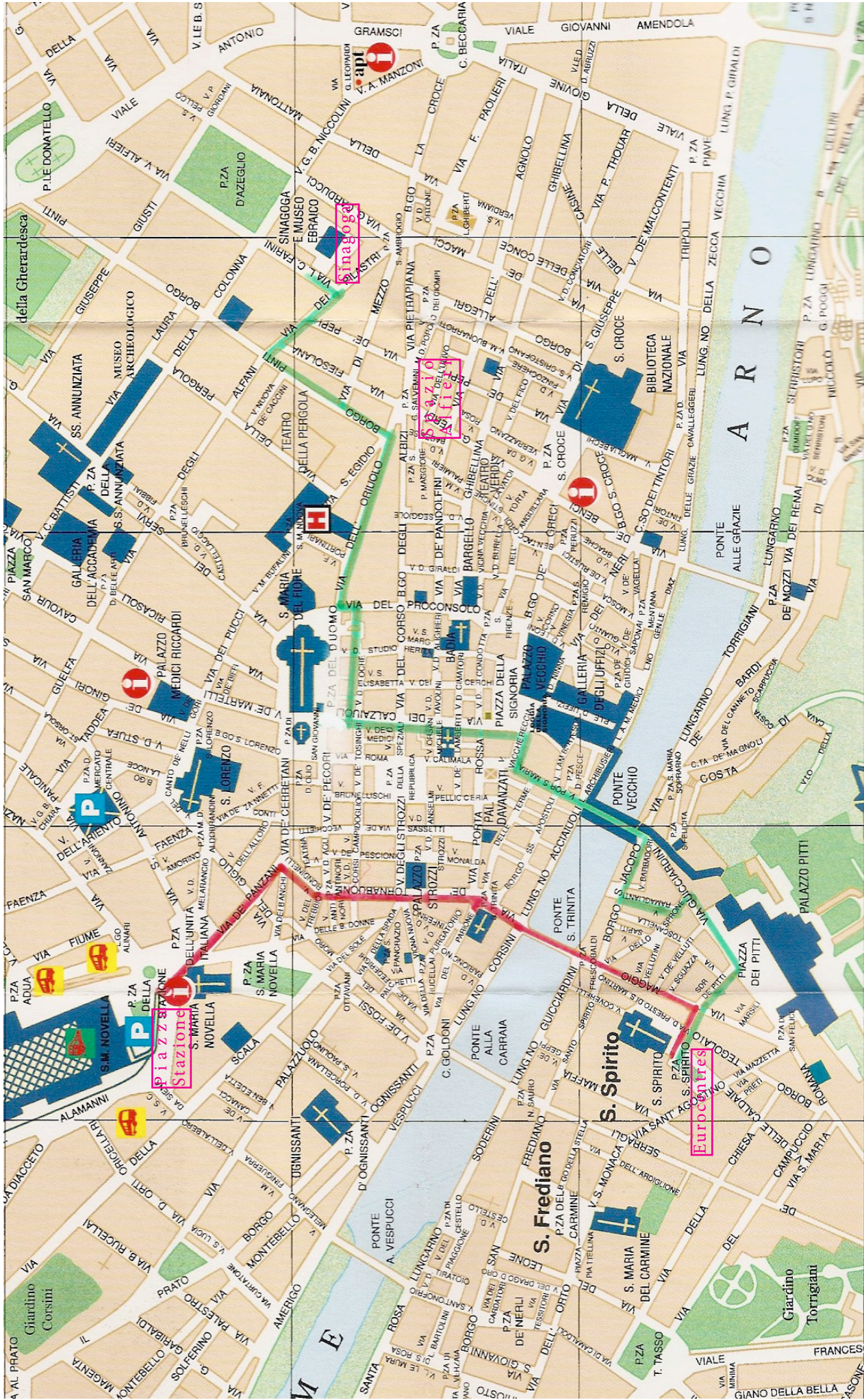
Discussioni "le-Shem Shammàim" (dibattiti costruttivi)

- Limmud non si presta a legittimare o delegittimare le varie posizioni religiose o politiche presenti nel mondo ebraico. Chiunque venga a Limmud con questo intento, rimarrà deluso.
- Limmud si tiene al di fuori del dibattito tra e entro le varie denominazioni.
- Limmud programmerà i suoi eventi in modo tale da evitare conflitti religiosi o politici.
- Crediamo tuttavia che discussioni "le-shem Shammàim" possano dare un contributo positivo per promuovere l'educazione e la comprensione di tutti.
- Le sessioni di studio saranno pertanto educative e non polemiche.

Limmud Italia Day 2015 ha scelto come sede Eurocentres, Centro di Cultura e Formazione di Firenze. Ben conosciuto per l'elevata qualità dei suoi Corsi di Lingua Italiana e Cultura per stranieri, la scuola Eurocentres si sta profilando una nuova identità che vuole interagire con la Città e Provincia di Firenze, per cui si dedica da qualche tempo alla realizzazione di mostre d'arte, scuola di cinema, eventi e convegni.

Si ringraziano i dirigenti e lo staff di Eurocentres per la disponibilità e la collaborazione offerta.





Sono indicati in rosso: **Stazione ferroviaria**, **Eurocentres** (sede dell'evento Limmud), **Piazza S. Spirito 9**; **Sinagoga**, **Via Farini 4**, **Spazio Alfieri** (spettacolo), **Via dell'Ulivo 6**. **Percorso rosso** = a piedi da Stazione a sede evento Limmud; **percorso verde** = itinerario turistico.